



"L'assoluta contrarietà al nucleare, condivisa dal 70% l'ho espressa già chiaramente nel mio libro. Quanto agli altri due quesiti, devo ancora approfondirne i temi, anche perché non è facile capire le due questioni solo leggendo i formulati e, in tal senso, aiutano non poco i vademecum che i giornali pubblicano nell'imminenza della chiamata alle urne".

Zaia, in ogni caso, invita a partecipare alla consultazione: "la scelta di non votare ai referendum ha senso solo se dietro c'è uno scontro politico. Questi temi, invece, vale la pena di affrontarli con serietà; sono partite che riguardano tutti. Spero quindi che, il giorno dopo, non si facciano i soliti discorsi di chi ha vinto e chi ha perso, ma che se ne parli in maniera produttiva".

Anche per questo il presidente veneto ha detto di non ritenere che ne derivino conseguenze politiche.

"La partita dell'acqua e del nucleare - ha concluso - non è solo dominio della sinistra, così come non sono solo di sinistra i cittadini che mi fermano per strada per parlare di queste questioni".